



La Cerva di Sant'Egidio

Anno XVII N° 24 18 MAGGIO 2014 V domenica di PASQUA (Anno "A")



1ª LETTURA ATTI (6,1-7)

2ª LETTURA 1ª PIETRO (2,4-9)

VANGELO di GIOVANNI (14,1-12)

BOLLETTINO PARROCCHIALE

Via Chiesa di S. Egidio N° 110, 47521 Cesena (FC) - tel. 0547-384788

Sito: www.parrocchiasantegidioabate.it

Nuovo indirizzo posta elettronica E-mail: parrocchiadisegidio@gmail.com

**«Io sono la via, la verità
e la vita», dice il Signore**

Riflessione

In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli: «Non sia turbato il vostro cuore. Abbiate fede in Dio e abbiate fede anche in me. Nella casa del Padre mio vi sono molte dimore. Se no, vi avrei mai detto: "Vado a prepararvi un posto"? Quando sarò andato e vi avrò preparato un posto, verrò di nuovo e vi prenderò con me, perché dove sono io siate anche voi. E del luogo dove io vado, conoscete la via».

Gli disse Tommaso: «Signore, non sappiamo dove vai; come possiamo conoscere la via?». Gli disse Gesù: «**Io sono la via, la verità e la vita. Nessuno viene al Padre se non per mezzo di me. Se avete conosciuto me, conoscerete anche il Padre mio: fin da ora lo conoscete e lo avete veduto**».

Gli disse Filippo: «Signore, mostraci il Padre e ci basta». Gli rispose Gesù: «Da tanto tempo sono con voi e tu non mi hai conosciuto, Filippo? Chi ha visto me, ha visto il Padre. Come puoi tu dire: "Mostraci il Padre"? Non credi che io sono nel Padre e il Padre è in me? Le parole che io vi dico, non le dico da me stesso; ma il Padre, che rimane in me compie le sue opere. Credete a me: io sono nel Padre e il Padre è in me. Se non altro, credetelo per le opere stesse. In verità, in verità io vi dico: chi crede in me, anch'egli compirà le opere che io compio e ne compirà di più grandi di queste, perché io vado al Padre».

* Gesù invita i suoi discepoli, resi tristi dal mistero e dall'imminenza della sua dipartita, a credere. La fede allontana la paura.

Nella casa del Padre mio vi sono molti posti. L'aggettivo molti è di timbro aramaico ed equivale praticamente a infiniti posti. Gesù invita i discepoli a volgere gli occhi e il cuore al Padre. Egli non va verso l'ignoto; torna a casa. La sua gioia trabocca e diventa contagiosa, comunicativa: Vado a prepararvi un posto.

La casa del Padre non è un piccolo chalet di montagna. È un immenso palazzo, con posti a non finire, pronti a ricevere tutti quelli che avranno creduto in Lui. È il Cielo: è la Città Nuova, una comunità di amore, dove la festa dell'amore sarà eterna, dove la gioia sarà sconfinata come la gloria di Dio.

* Estremamente semplice e breve, la risposta di Gesù a Tommaso: **Io sono la Via, la Verità e la Vita**. Gesù si proclama la via larga e sicura, la via regale (*dicono gli orientali*). Gesù si proclama non la verità astratta e fredda, ma la Parola calda e nutriente come pane fresco (*la verità, in Giovanni, indica sempre il piano di salvezza del Padre che si rivela in Gesù*). Gesù si proclama non la vita così breve di quaggiù, ma quel largo respiro di vita che è la vita eterna: Dio la comunica a chi accoglie la Parola di Gesù, nell'umiltà della fede.

* Gli disse Filippo: Signore, mostraci il Padre e ci basta. Gesù è venuto a far conoscere il volto del Padre.

Dio, invisibile e inaccessibile, vuole essere riconosciuto, incontrato, amato nel suo Figlio divenuto uomo, Gesù di Nazaret.

* In verità, io vi dico: anche chi crede in me, compirà le opere che io compio e ne farà di più grandi. Noi dovremmo leggere e rileggere parecchie volte questa promessa per soppesarne l'enorme carica di contenuto. Perché non osiamo tentarne la realizzazione?

Gesù, in possesso della pienezza della sua onnipotenza, effettuerà ciò che ha promesso. Noi si diventa una **epifania**, cioè una **rivelazione**, una trasparenza del Padre; ognuno di noi ha per vocazione di rivelare agli altri la tenerezza di amore del Padre.

Don Carlo De Ambrogio

**GESÙ GLI DISSE:
"IO SONO LA VIA,
LA VERITÀ E LA VITA;
NESSUNO VIENE AL PADRE
SE NON PER MEZZO DI ME".**

Giovanni 14,6



PASQUA DELLA NOSTRA SALVEZZA

ASCENSIONE	1 giugno	ORE 08,00 09,30 - 11,00	SS. MESSE
PENTECOSTE	8 giugno	ORE 08,00 09,30 - 11,00	SS. MESSE

Il gruppo parrocchiale
"Quii ad San Zili"
presenta:

**DIET
IN TE
SDEL**
(due atti comici in
dialetto romagnolo)

Cineteatro Bogart
San'Egidio di Cesena
Lunedì 3 Marzo

**17 Maggio
Replica
ore 21.00
Prenotazioni
Cell.
3420046238**

(il ricavato
sarà
devoluto
in
beneficenza)

liberamente tratto da
Adelmo Adelmo
Torna in Ospedale
di Antonio Guidetti

GOLINUCCI
D'ASSICURAZIONI
dal 1899 assicuriamo la vostra serenità.
www.golinucci.it

GUIDI
ROBERTO & ROBERTO
TEL. 0547.631051

INVICAMAT
TEL. 0547.30.33.886

PIZZA PIZZAZZ

Lunedì 12 Maggio 2014

**alle 14,45, incontro del gruppo
Simeone e Anna**

**Si andrà con i propri mezzi
A S. Apollinare in Classe (Ravenna)**

5 x mille alla "casa dell'Accoglienza"

Questo nuovo articolo, che si riferisce sempre alla "Casa Accoglienza Luciano Gentili", seguita a quello apparso sul foglio di collegamento precedente.

La realtà ci offre oggi una grande occasione di crescita personale nell'esperienza della fede.

Se per noi è ormai chiara l'importanza di fare qualcosa, ciascuno secondo le proprie possibilità, affinché la nostra capacità di risposta ai bisogni dei più deboli sia sempre più incisiva nella realtà di ogni giorno, allora cercare l'aiuto, il sostegno e il coinvolgimento di altri nel nostro impegno, oltre ad essere una scelta quasi naturale, diviene una vera forma di testimonianza della nostra fede.

Una simile consapevolezza dovrebbe generare in ciascuno di noi il desiderio di venire allo scoperto e la voglia di chiedere ad amici, parenti e conoscenti quel sostegno e quell'aiuto che tanti, se aiutati a conoscere quello che sta facendo la "Casa Accoglienza Luciano Gentili", volentieri non ci faranno mancare. A nome di tutti coloro che ogni giorno lavorano per il bene degli altri, chiedo questa volta a Voi tutti di fare un passo avanti e di testimoniare in questo la nostra adesione a Gesù Cristo, Signore della vita di tutti.

(Cod Fisc/P.iva.) 90063550405

Sono certo che in tal modo tanti, veramente tanti, decideranno di aiutarci e sostenerci destinando il loro 5 per mille (*mi riferisco ovviamente alla prossima dichiarazione dei redditi*) alla nostra "Casa Accoglienza Luciano Gentili".

Ancora una volta confido moltissimo nella mobilitazione e nell'aiuto di Voi tutti.

Alfonso Ravaioli

Presidente della Associazione ONLUS

CORSO ESTIVO

proposto dall'Ufficio Famiglia

Ogni Mercoledì alle ore 20:45

14-21-28 Maggio 2014

4 - 11 - 18 - 25 - Giugno 2014

Presso la Parrocchia
S. Maria delle Grazie
Dell'OSSERVANZA - Cesena

**Ultimo corso in preparazione
al Matrimonio**

Per Informazioni e adesioni contattare

Gabriele Cel. 328 4925857

Sabato 17 Maggio 2014

Ore 16.30

Incontro del C.V.S.

La Pasqua insieme della nostra Parrocchia



Migliorarsi, cambiare, passare da uno stato a un altro. Sia il Natale che la Pasqua non sono feste per residenti, ma per migranti che si affrettano sui confini. Pasqua ha origine dalla parola ebraica *pesach*, che significa 'passare oltre', 'tralasciare'.

Suppongo che questo suo pellegrino significato ne faccia una festa per tutti: per i non credenti, incoraggiati a credere che lo spazio dell'infinito esista; e per i credenti, impediti a rimanere troppo sistemati nelle solide e tradizionali certezze. Meglio restare sulla soglia, riempire gli spazi vuoti dei nostri vagabondaggi e dei nostri esili, aprire breccie dove ci sono baluardi e pareti, incalzare il Creatore in cerca di segni della sua presenza. Per questo, e per festeggiare in-

sieme il Dio che risorge, il venerdì 25 aprile molte famiglie della nostra comunità si sono date appuntamento presso il convento dei frati cappuccini di Cesena.

Un vero luogo di paradiso, sulle prime colline cesenati, dove il frastuono della città ha lasciato spazio a vibrazioni più delicate. Graziati da una splendida giornata di sole, la mattinata è iniziata con la celebrazione comunitaria presieduta dal parroco don Gabriele Foschi nella cappella dei Cappuccini. Oltre al ringraziamento al Signore per l'ultimo anno vissuto insieme, è stato anche il momento per un confronto speciale della comunità di Sant'Egidio.

Nella prima parte si è lasciato spazio al ricordo di Gabriele Riceputi, attraverso una serie di foto commentate, un momento commovente per tutti. Poi si è lasciato spazio alle testimonianze di alcuni parrocchiani sull'attività svolta quest'anno e le attese per i prossimi mesi. Successivamente lo sguardo è stato rivolto



al futuro. In particolare don Gabriele ha annunciato la prossima accoglienza di tre suore della Tanzania che dovrebbero essere ospitate stabilmente, nel giro di qualche mese, nella casa della Carità parrocchiale. L'argomento ha lasciato spazio all'intervento di diversi parrocchiani sull'opportunità di questa iniziativa, certamente positiva e di grandi attese. Le tre religiose infatti saranno un grande aiuto all'animazione delle numerose attività della nostra parrocchia, una delle più numerose della diocesi di Cesena - Sassina e storicamente così ricca di iniziative. L'arrivo delle tre suore sarà quindi una bella sorpresa per la nostra comunità, che richiederà un impegno, anche economico, da parte della parroc-

chia ma darà certamente splendidi frutti nei periodi successivi.

La giornata si è conclusa infine con un pranzo comunitario nello splendido parco dei Cappuccini, dove ognuno ha condiviso qualcosa, sia in vivande che in sorrisi e chiacchiere conditi da qualche bicchiere di ottimo vino. Senza contare le partite a carte e a pallavolo, che hanno ancora una volta mostrato il volto di una comunità bella e piena, desiderosa di stare insieme e condividere con passione il futuro nelle difficoltà e nella felicità. Sempre con il Signore Risorto al centro.

Don Filippo

ATTENZIONE

Chi desidera avere il DVD della commedia

"Aggiungi un posto a tavola"

Contatti la Giada al N. 3494983133

Entro e non oltre il 15 Maggio

Costo € 10,00

MANOVRE DI DISOSTRUZIONE PEDIATRICHE

"chi salva un bambino..."

... salva il mondo intero"



Croce Rossa Italiana

LA CROCE ROSSA ITALIANA - COMITATO LOCALE DI CESENA

in collaborazione con Parrocchia di S. Egidio di Cesena

CORSO DI PRIMO SOCCORSO E DISOSTRUZIONE PEDIATRICA

GIOVEDÌ 15 E 22 MAGGIO 2014 ORE 20.30

PRESSO LA PARROCCHIA DI S. EGIDIO

Via della Chiesa 110, Cesena

Il corso è indirizzato a: educatori, capi Scout, catechisti, animatori, giovani genitori e a tutti coloro che sono a contatto con i bimbi.

Tenuto da Operatori della Croce Rossa Italiana Comitato locale di Cesena

ha una durata di 2 ore circa a serata ed un costo totale di 5 euro

(che verranno devoluti alla Croce Rossa Italiana Comitato locale di Cesena)

Per info e prenotazioni: Cinzia 347 1388266

CENTRI DI PREGHIERA PER IL MESE DI MAGGIO 2014

* Fam. Rocchi

Via Assano 1885 (Ore 19.00)

* Fam. Palmieri

Via Redichiaro 637 (Ore 20.30)

* Fam. Ridolfi

Via Sana N° 1181 (Ore 20.30)

* Fam. Magnani

Foschi Loriani

Via Galeata N° 115 (Ore 20.30)

* Fam. Lioi

Via Faenza N° 60 (Ore 20.30)

* Fam. Amato

Via Lavaredo N° 177 (Ore 20.30)

* Saletta Palazzo Peep

Via Capanne (Ore 20.30)

* Fam. Budini

Via Madonna Schioppo 928 (Ore 20.30)

* Fam. Baravelli

Via Boscone N° 311 (Ore 20.15)

* Comunità Galassi

Via Boscone (Ore 20.30)

* Fam. Bertaccini

Via Morciano 159 (Ore 20.30)

In Chiesa: Rosario (Ore 18.00)

S. Messa (Ore 18.30)



DA SANT'EGIDIO PELLEGRINI A ROMA

In settanta, guidati dal parroco don Gabriele Foschi, per una quattro giorni di incontri e visite nella 'città eterna' (30 aprile-3 maggio)

L'abbraccio, segno del pellegrinaggio. Come quello del colonnato del Bernini che mercoledì 30 aprile ha accolto di buon mattino e sotto un cielo terso il gruppo in piazza San Pietro.

Come quello che don Gabriele Foschi ha dato a ciascuno nello scambio della pace durante la Messa nella Basilica dei santi Nereo e Achilleo, sovrastante le catacombe di Domitilla, “un abbraccio, segno dello sguardo misericordioso che il nostro Pa-



dre ha per ognuno di noi”. Una settantina di persone - giovani, famiglie e adulti - della comunità parrocchiale di Sant'Egidio di Cesena hanno partecipato la scorsa settimana al pellegrinaggio a Roma guidato e proposto dal parroco don Gabriele a conclusione degli appuntamenti per celebrare i sessant'anni di vita della parrocchia.

Una “quattro giorni” intensa, quella vissuta dai pellegrini, ricca di incontri e visite nella città 'eterna', da duemila anni cuore del cristianesimo, vissuta con desiderio di condivi-

sione e partecipazione. Così ciascuno si è sentito toccato nel profondo dal saluto e dalla benedizione che papa Francesco ha generosamente impartito nell'udienza di mercoledì 30 aprile in una gremita piazza San Pietro. E che ognuno ha fatto proprio. “Chiediamo al Signore di darci il dono dell'intelletto - le parole di papa Francesco dopo il “buongiorno” -.





È una grazia che solo lo Spirito Santo può infondere e permette al cristiano di andare oltre le conoscenze umane, con l'intelligenza di Dio, in profondità. Questo dono ci apre la mente e ci aiuta a comprendere la forza del Vangelo e quanto accade attorno a noi.

E ci aiuta ad accogliere i piani di Dio sulla nostra vita”.

Le parole del cardinale Angelo Comastri, arciprete della Basilica di San Pietro, nell'omelia della Messa celebrata nelle grotte vaticane davanti alla

tomba di Pietro la mattina di venerdì 2 maggio, sono state un invito a riflettere sul messaggio e la testimonianza dei papi santi Giovanni Paolo II e Giovanni XXIII.

“La cattiveria si vince con la bontà, l'orgoglio con l'umiltà - le parole di Comastri, che celebrò una Messa a Sant'Egidio nell'aprile dello scorso anno -.

Papa Roncalli è stato esempio di umiltà, papa Wojtyła testimone della forza del coraggio”.





Due, in particolare, le espressioni riportate dal cardinale Comastri che delineano così i tratti salienti dei due Papi santi: Roncalli, appena eletto papa Giovanni XXIII, si affacciò dalla loggetta della Basilica di San Pietro, sentiva il calore e la presenza della gente, ma non la poteva vedere per via dei fari puntati.

Disse a uno dei suoi confidenti: “Ecco, se voglio vedere il volto dei miei fratelli, devo tenere spento il faro del mio orgoglio”.

E ancora, per sottolineare quanto sia grande la bontà e la forza dei piccoli gesti, durante la visita all’ospedale del Bambin Gesù, avvicinatosi a Carmine, bambino cieco, con una carezza ha pregato insieme a lui “perché il Signore ci dia la vista del cuore per vedere il volto dei nostri fratelli”.

“A 21 anni Karol Wojtyla perse tutti i riferimenti della sua famiglia. Era rimasto solo, e con la seconda guerra mondiale che, come una ‘vampata d’inferno’ in Polonia mostrava tutta la sua crudeltà uccidendo il 20 per cento della popolazione.

Ma il giovane Karol non si scoraggia – ha proseguito il cardinale Comastri -.



Gli uomini come possono essere diventati così cattivi? Allora, mio Signore, ti offro la mia vita E così coltivò la sua vocazione e la sua vita tutta ‘aggrappata alla roccia’, che poi lo ha portato a diventare Papa e, oggi, santo”. Giovanni Paolo II era sereno anche nelle ultime ore della sua vita. “Quella serenità del cuore di chi – ha concluso Comastri – sa di aver speso al meglio la propria vita, a servizio di Cristo e dei fratelli”.

I Musei Vaticani e la Cappella Sistina hanno sorpreso, per ricchezza e bellezza. Così come suggestiva è stata la Messa celebrata nella cappella di San Sisto all’interno della Basilica di Santa Maria Maggiore.



Lì dove la celebrazione della Messa è stato motivo di particolare festa per i coniugi-pellegrini di Sant'Egidio Paola Dominici e Gabriele Tani, che proprio quel giorno, giovedì 1 maggio, hanno ricordato il 25esimo anniversario di nozze. Una festa e una benedizione a cui tutta la 'rappresentanza' della comunità di Sant'Egidio si è unita. Anche il fascino della Roma antica e politica, con la passeggiata nei suggestivi fori romani fino al Colosseo, il Campidoglio e la chiesa dell'Ara Coeli, l'altare della Patria e i palazzi di governo nel centro della città, ha coinvolto i pellegrini. Non sono mancate le incur-

sioni serali in piazza di Spagna, dove la statua della Madonna Immacolata ha riportato i fedeli di Sant'Egidio alla prima titolazione della chiesa parrocchiale. E ancora, alla fontana di Trevi, resa ancora più affascinante, se possibile, dalla pioggia.

Sulla strada di ritorno verso casa, sabato 3 maggio, la piacevole tappa al seminario maggiore dei Missionari del Preziosissimo Sangue, accolti dal nostro parrocchiano Alessandro Manzi e da diversi 'visi noti' - seminaristi e sacerdoti - che hanno animato la missione parrocchiale a Sant'Egidio nel marzo 2013. Seminaristi tra la gente, per questa grande struttura perfettamente integrata nel popoloso quartiere Tuscolano, nella prima periferia di Roma.



Il seminario ospita ad oggi 25 seminaristi ed è un punto di riferimento per i tanti sacerdoti missionari che convergono nella capitale di passaggio dalle diverse missioni che la Congregazione fondata da San Gaspare del Bufalo ha fondato e gestisce nei diversi continenti.

A Tivoli, infine, visita a Villa d'Este, patrimonio Unesco dell'umanità per la caratteristica concentrazione di fontane, ninfei, grotte e giochi d'acqua.

"Le intense giornate vissute a Roma, alle radici della nostra fede, sono state preziosa occasione di crescita per la nostra comunità parrocchiale - ha sottolineato il parroco don Gabriele -, nella dimensione eucaristica e nello spezzare il pane vi è una conferma del nostro cammino cristiano.

E come i discepoli di Emmaus, il nostro ritorno a casa, nelle nostre famiglie e con gli amici, sia occasione per dire convinti, ancora una volta: 'Io l'ho visto! E questa è la nostra gioia'".

Sabrina Lucchi



Ampia fotogallery (oltre 100 scatti relativi al pellegrinaggio a Roma) è pubblicata sul sito del settimanale Corriere Cesenate www.corrierecesenate.it